

votazione 5 giugno

BAMBINI DOWN VERSO LA SPARIZIONE

di **CLAUDIO MÉSONIAT**

Come si è arrivati a un mondo in cui i bambini down non nascono più, a una società che preferisce abortirli? È la domanda che si pone un libro appena pubblicato dal ricercatore Roberto Volpi, intitolato "La sparizione dei bambini Down" (Lindau). Dove ci porterà, si chiede Volpi, "il desiderio spasmodico di avere solo bambini sani, normali, perfetti. Un mondo *down free*"? Lasciamo pur perdere gli antecedenti razziali di hitleriana memoria, ma queste domande sulla deriva eugenetica che incombe sulla nostra società dobbiamo porcele anche noi di fronte al referendum che bussava alle porte della democrazia elvetica (il 5 giugno votiamo sulla modifica della legge federale concernente la procreazione assistita).

I termini sono forti: sparizione dei bambini down, mondo *down free*. Ma se ci guardiamo attorno senza chiudere gli occhi, ci accorgiamo che l'ecatombe è già incominciata. L'autorizzazione legale su vasta scala della diagnosi pre-impianto (DPI) la perfezionerebbe, mettendo una pietra sopra l'inquietudine che tiene aperte le domande. È vero che quelle vite disabili non sono degne di essere vissute? O, come precisa Volpi, "non tali da meritare quel surplus di accudimento e di educazione, e in ultima analisi di sacrificio, e si dica pure di amore, di cui necessiterebbero da parte di coloro che le hanno generate"? Chiediamolo, semplicemente, ai genitori che se la sono sentita di assumersi quell'impegno. Forse, se l'abbiamo già fatto, ci siamo trovati di fronte a un completo ribaltamento di prospettiva: l'unico rimpianto sarebbe stato quello di aver eliminato preventivamente vite che i sapienti annunciavano come "indegne di essere vissute" e la realtà ha

mostrato essere, pur nella fatica, vite preziose, vite riuscite. Anche per questo io credo convenga votare "no" alla nuova LPAM (legge sulla medicina della procreazione). Ne convengono anche coloro -come numerosi deputati socialisti e verdi- che avrebbero accettato la possibilità di test genetici limitati alle coppie portatrici di malattie ereditarie; ma ora non vogliono assumersi la responsabilità di una "selezione sistematica", della "distruzione di decine di migliaia di embrioni", nonché della prospettiva di migliaia di essi, i "sopranumerari", destinati alla congelazione

